

liana, affinchè se ne diffonda dovunque la estimazione e nasca quella ricerca, che è necessaria a tenere in vita e a far prosperare i prodotti della nuova scoperta.

E ciò deve fare il ministro, tutore naturale delle industrie nazionali, anche perchè non avvenga, come pur troppo altre volte è avvenuto, che la speculazione straniera s'impadronisca di questa nostra scoperta, la sfrutti a tutto suo uso, consumo e profitto, e perchè così non avvenga che l'inventore rimanga frustrato in ciò che deve costituire l'onesto e legittimo guiderdone del suo coraggio, della sua intelligenza, della sua operosità e dei suoi capitali impiegati per dare all'Italia industriale una nuova sorgente di ricchezza.

Queste sono le domande e le preghiere, che debbo rivolgere all'onorevole ministro, confidando ch'egli sarà per darmi soddisfacenti risposte. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

**Lacava, ministro di agricoltura e commercio.** Ricordo che altre volte, anche con lettera, l'onorevole Mel mi ha interessato a questa industria novella del gelsolino, ed io lo ringrazio di averlo fatto. Ebbi già la relazione dell'ispettore, il quale riferì favorevolmente, ed io scrissi una lettera di elogio all'industriale. Circa all'opera dell'esattore o dello agente del fisco, è bene che il mio onorevole collega si rivolga al ministro delle finanze. Non poche volte il Ministero di agricoltura e commercio, per natura delle cose, è in opposizione con quello delle finanze.

Per quanto riguarda poi l'incoraggiamento morale di cui egli parla, può essere sicuro che questo si fa sempre dal Ministero di agricoltura e commercio. A questo tendono pure le pubblicità dei bollettini e le altre pubblicazioni che esso fa.

Posso dunque assicurarlo che terrò come speciale raccomandazione, quanto egli m'ha detto circa la pubblicità da farsi anche all'estero di questa produzione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Mel.

**Mel.** Poichè il regolamento non mi permette di replicare, mi limito a prendere atto delle dichiarazioni e delle promesse dell'onorevole ministro, ringraziandolo fin d'ora di quanto sarà per fare.

**Presidente.** Così rimane approvato l'articolo 64.

Capitolo 65. Indennità di viaggio e soggiorno ai membri del Consiglio dell'industria e del commercio e di altri Consigli e Commissioni e spese per il Consiglio del commercio e le Commissioni, lire 5,000.

(*È approvato*).

Capitolo 66. Studi diversi sull'industria e sul commercio tanto nello Stato quanto all'estero - Acquisto di pubblicazioni per gli studi medesimi - Inchieste industriali e commerciali - Trasporti ed altre spese per i servizi dell'industria e del commercio, lire 7,000.

**De Felice-Giuffrida.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne há facoltà.

**De Felice-Giuffrida.** Faccio una raccomandazione all'onorevole ministro di agricoltura e commercio, tanto più calda quanto più breve, a proposito dell'articolo relativo agli studi sulla industria e sul commercio.

Or ora mi è arrivata notizia, che a Catania ferve una grande agitazione fra gli operai, che lavorano nelle raffinerie degli zolfi.

Le raffinerie parte sono chiuse, parte vedono diminuire il lavoro. Egli è perciò che gli operai si agitano, si commuovono per il loro avvenire, e chiedono che siano presi provvedimenti in pro' del lavoro.

Nell'ultima Legislatura, l'onorevole ministro delle finanze, credo l'onorevole Luzzatti, in seguito ad una interrogazione, fatta dagli onorevoli Pantano e Colajanni, disse che avrebbe *studiato* questa grave questione. Se nonchè, siccome allora la questione non era urgente, ritardò lo studio, il quale, molto probabilmente, pare debba essere affidato all'attuale Ministero.

Io prego l'onorevole ministro di agricoltura di interessarsi vivamente, efficacemente della sorte dei poveri lavoratori delle raffinerie di zolfo di Catania, giacchè non si tratta di una agitazione a scopo politico, ma di una agitazione, assai più grave, che interessa molte migliaia di persone, le quali vivono di questo lavoro, laggiù nella povera Sicilia.

Si interessi davvero di quanto chiedono i lavoratori e i produttori di zolfo della città di Catania. Tanto più che l'onorevole Luzzatti, non solo avea promesso di *studiare* la grave questione, ma pare anzi che avesse aderito al desiderio vivissimo di una intera, benemerita e numerosa classe di produttori e di la-